Carabinieri. Poco più di 10 anni agli assassini del Vicebrigadiere Cerciello Rega

La vita del Vicebrigadiere dei Carabinieri Mario Cerciello Rega, per i magistrati romani, vale una manciata d'anni.

Nell'estate del 2019, a **Roma**, due cittadini americani accoltellavano a morte il **Vicebrigadiere** dei **Carabinieri**, **Mario Cerciello Rega**.

Ad ucciderlo furono **Elder Finnegan Lee**, che la Corte d'Assise d'Appello di Roma ha condannato a **15 anni e 2 mesi**, e **Gabriel Natale Hjorth**, per i quali sono stati sentenziati **11 anni**.

La cosa lascia sinceramente attoniti. Si badi bene, come giornalisti **abbiamo rispetto delle sentenze emesse dai Tribunali italiani** ma, al contempo, sentiamo la necessità di commentarle e di **esprimere le nostre perplessità**.

Durante il **processo di primo grado**, i due cittadini americani erano stati condannati alla **pena dell'ergastolo** che, per chi non lo sapesse, è una "***pena detentiva a carattere perpetuo inflitta a chi ha commesso un delitto particolarmente grave***".

Il **17 marzo 2022**, invece, la Corte d'Assise di Appello di Roma aveva ridotto la pena ad entrambi gli assassini sentenziando che, data la loro **scarsa conoscenza della lingua italiana**, **non avevano capito che Cerciello Rega fosse un Carabiniere**.

Per i **magistrati** romani, dunque**, la poca conoscenza dell'italiano sarebbe sufficiente a ridurre la pena e a rendere "meno grave" un efferato omicidio**.

A "graziare" i due assassini statunitensi è stata la **Suprema Corte di Cassazione** che ha previsto un nuovo processo di secondo grado perché "***non hanno potuto comprendere di avere davanti due appartenenti alle Forze dell'Ordine e che i Carabinieri Cerciello Rega e Andrea Varriale, in borghese, non hanno estratto e mostrato i loro tesserini di riconoscimento***".

Grazie alla celebrazione "bis" del processo di secondo grado, **Finnegan Lee e Hjorth hanno avuto una notevole riduzione della pena**.

Ci viene da pensare alla povera **Rosa Maria Esilio**, vedova del Vicebrigadiere Cerciello Rega, nel sentire **che la vita del suo defunto marito, per la Magistratura italiana, vale pochi anni**.

Da anni ci occupiamo di Forze dell'Ordine e, in particolar modo, di Carabinieri. Abbiamo spesso parlato con diversi di loro del caso Cerciello Rega e ci siamo sentiti dire che **quel che questi due americani hanno fatto è ingiustificato ed ingiustificabile**.

La sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Roma, dunque, a moltissimi **militari dell'Arma** è sembrata quasi una **legittimazione di quanti aggrediscono, vilipendono e ammazzano i Carabinieri nell'adempimento del loro dovere**.

Per il poco che vale, noi di “**Civico 20 News**” esprimiamo **massima solidarietà ai tanti Carabinieri** che, ogni giorno, indossano l’uniforme e **scendono in strada per difendere e tutelare le persone più deboli e fragili**.

Al tempo stesso mandiamo un ideale abbraccio alla **Signora Rosa Maria Esilio che, ad ogni sconto di pena concesso agli assassini del marito, riceve una coltellata nell’anima**.

Torneremo senz’altro a parlare di questo grave ed efferato fatto di cronaca che, dal 2019, addolora e scandalizza il Popolo Italiano.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 04/07/2024

Salvato in PDF in data: 07/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/vicebrigadiere-cerciello-rega/04/07/2024/